Sabato 20 Luglio 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 172.

Le economie del Ministero delle Finanze

La Giunta generale del bilancio, nella relazione dell'on. Frola per il preventivo del Ministero delle Finanze, si compiace delle riforme attuate dal ministro Boselli, che hanno apportato semplici e durevoli economie.

Dopo l'esercizio 1895-96, la diminuzione proposta, in conseguenza dei vari provvedimenti presi per decreto reale e con decreti da convertirsi in legge, ammonta al rilevante importo di 6,550,550.58 lire, corrispondente al 3.28 per cento della *somma totale, prevista* per l'esercizio 1894-95 in lire 199,517,611.60.

Tale economia di lire 6,550,550.58, è dovuta a riforme organiche per lire 1,107,235.99 e per lire 5,443,314.59 a riduzioni introdotte in varii altri capitoli (la maggior parte relativi a spese d'ordine ed *obbligatorie*) per effetto di provvedimenti diversi che pur essi, dice il relatore, *è da ritenere non mancheranno di portare il loro provvido effetto sul bilancio.*

La Giunta generale del bilancio rammentando gli eccitamenti rivolti al Governo in relazioni parlamentari ed in occasione di pubbliche discussioni perchè si cercasse modo di ottenere economie con vere e proprie semplificazioni nei servizii e riduzioni nel personale, *dove constatare*, dice il relatore, *come nella vasta amministrazione delle finanze tale concetto siasi attuato in quasi tutte le parti di essa.*

Così — continua il relatore — fra gli altri provvedimenti, riordinato il personale dell'amministrazione centrale, delle Intendenze di finanza e del Catasto, istituito il ruolo unico pel personale del Ministero e delle Intendenze, con regio decreto 14 novembre 1894 e decreto ministeriale 14 novembre stesso anno, si effettuò un nuovo ordinamento, che se per ora non può produrre rilevanti economie per gli assegni di disponibilità e per i giusti riguardi dovuti alla classe dei funzionari, dalla cui opera trae modo lo Stato di adempiere alla sua missione, il vantaggio sarà maggiore per l'avvenire e non andrà disgiunto da un miglioramento nei servizi.

Nel prospetto che segue si ha la prova di quanto sopra si è affermato ed ognuno dalla natura dei provvedimenti proposti, potrà desumere la importanza dei medesimi relativamente alla riduzione del personale ed alla spesa rispetto ai singoli capitoli del bilancio modificati.

E quanto alle delegazioni di facoltà, delegazioni *che si risolvono pure in un* vantaggio economico dei privati, la Giunta generale del bilancio ha pure constatato come per parte dell'on. Ministro delle finanze siasi provveduto a che il congegno finanziario governativo sia semplificato, togliendo dal centro molte cose che vi erano di soverchio, e confida che sulla via della semplicità degli ordinamenti e della riforma dei nostri congegni amministrativi, complicati, dispendiosi e lenti, non vorrà certo soffermarsi.

Questo imparziale giudizio della Commissione generale del bilancio, mentre torna particolarmente a lode dell'on. Ministro delle finanze, conferma come l'attuale amministrazione proceda sulla via delle riforme che producono economie serie e permanenti.

La guerra contro Crispi

Nella rassegna politica della *Nuova Antologia* si fanno giuste osservazioni sulla guerra mossa all'on. Crispi, personale ancor più che partigiana, e sulle ragioni del vivo appoggio che egli per incontro trova nel paese.

« Due fattori concorrono — scrive la *Nuova Antologia* — a determinare una corrente viva di simpatia verso il Presidente del Consiglio. Uno nasce dal rispetto per la sua grave età e dalla memoria dei servigi resi alla patria; l'altro dal vederlo attaccato furiosamente appunto da coloro che, con non minore impeto, attaccano le istituzioni fondamentali dello Stato.

« Quando Cavallotti intende di persuadere gli italiani che Crispi non ha mai fatto nulla per l'Italia, ma ha pensato soltanto a soddisfare la sua cupidigia; quando, per dimostrare questo, risale sino ad incidenti occorsi nel 1845; quando gli vuole togliere perfino la gloria di essere stato uno dei più efficaci cooperatori della spedizione dei Mille, la gente non crede; perchè, fosse anche tutto vero (e non è), quello che il deputato *di Corteolona* afferma, il popolo preferisce sempre la leggenda simpatica al documento brutale e straziante che cerca distruggerla.

« Succede un po' quello che accadde in Italia alcuni anni fa quando apparve un libro, nutrito di documenti e inteso *a provare che* Francesco Ferruccio non era stato un eroe a Gavinana. Il libro cadde nel vuoto, e nessuno si rammenta più che sia stato scritto. Il popolo italiano è stato educato a considerar Crispi come uno dei fautori essenziali della sua redenzione, e non è disposto a rinunziare a questa credenza che gli aggrada.

« Inoltre vede il pericolo di abbattere il Crispi, appunto quando, coloro che domandano la sua testa, sono i più tenaci nel reclamare le più grandi e minacciose innovazioni dello Stato.

« Bene o male che abbia fatto, il Crispi ha dato prova di grande severità nel frenare i partiti sovversivi. Di guisa che i conservatori, che nel nostro paese, come dappertutto, sono in maggioranza, veggono nel Crispi il loro più efficace difensore, e non vogliono a nessun patto perderlo dandolo in balìa dei suoi più ardenti nemici.

« Questi sentimenti, che è inutile discutere qui, ma che esistono di fatto più nel cuore del popolo che nella Camera dei deputati, spiegano l'atteggiamento, la condotta, della maggioranza. Essa è stata addirittura incrollabile, e fin quasi, potrebbe dirsi, esaltata nella sua fermezza. »

L'assassinio di Stambuloff

Notizie — Impressioni — Commenti.

Sofia 19 — Una folla straordinaria si reca a vedere la salma di Stambuloff.

Sofia 19 — La *Correspondance balcanique* non conferma l'arresto di Tufekceff, il noto emigrato bulgaro. Si è riesciti però ad arrestare uno fra i due individui, che pochi minuti dopo l'attentato, erano stati visti da una donna correre per la via. Uno, aitante della persona, aveva una ferita al collo, l'altro *più piccolo*, è quello ch'è stato arrestato.

Sofia 19 — Si afferma da più parti che la polizia avesse ricevuto giorni fa lettere anonime con cui la si avvertiva che la vita di Stambuloff era gravemente minacciata.

È commentata la sparizione, avvenuta subito dopo l'attentato, di un signore russo, il quale si spacciava per socio di una potente ditta commerciale di Odessa.

Sofia 19 — Mentre la vettura di Stambuloff fuggiva dal luogo ove venne commesso l'attentato, vi salì un uomo che la vettura condusse fino dietro la Camera dei deputati traversando il *Boulevard Ferdinando*. Un individuo che passava in quel momento per la via riconobbe quell'uomo essere certo Bone Georgiew e lo segnalò al giudice istruttore. Bone Georgiew venne arrestato stamane alle ore 3. Egli fu già segretario del maggiore Panitza e scrisse poco fa una lettera a Stambuloff, avvertendolo che egli (Stambuloff) sarebbe ucciso.

Sofia 18 — La morte di Stambuloff ha prodotto qui e in tutta la Bulgaria una straordinaria, *profonda* emozione. La vedova Stambuloff continua a ricevere dall'interno e dall'estero un grandissimo numero di dispacci di condoglianza.

Le più cospicue notabilità politiche dell'Inghilterra e della Germania mandarono telegrammi. Ne giunsero parecchi anche dall'America.

Berlino 19 — Gli sforzi che fa il governo bulgaro per levarsi di dosso la responsabilità morale dell'assassinio di Stambuloff, sono accolti in questi circoli politici col più grande riserbo.

La disposizione presa dai diplomatici esteri accreditati a Sofia, di non intervenire al ricevimento del ministro degli esteri Nacevich, che impressionò molto il governo bulgaro, fu un'iniziativa del rappresentante della Germania.

La *Vossische Zeitung* esige che si rompano completamente le relazioni diplomatiche col governo bulgaro che — scrive — è associato agli assassini.

Carlsbad 19 — Il principe Ferdinando e sua moglie, oltre alle condoglianze ufficiali inviate telegraficamente, stando alle ultime notizie, avrebbero incaricato varie persone di fiducia di recarsi in loro nome dalla vedova per rinnovare a voce l'assicurazione ch'essi partecipano vivamente al dolore della famiglia. Ma questi messi del principe sono stati trattati, se possibile, peggio di quello che fu trattato, giorni fa, il maresciallo di Corte Foras. La desolata vedova Stambuloff respinse tutti inesorabilmente.

Sofia 20 — La polizia dichiara di aver scoperto tre assassini di Stambuloff. Oltre a Georgiew altri due complici vennero arrestati. Sembra che gli assassini volessero vendicare il maggiore Panitza.

Sofia 20 — La vedova di Stambuloff respinse la corona inviata dal Principe Ferdinando dichiarando che Stambuloff prima di morire designò pure il Principe come causa della sua morte. Ciò produsse enorme impressione. In seguito a tale fatto il Principe ha ordinato alle sue Case civile e militare di astenersi dall'intervenire ai funerali.

L'educazione fisica della gioventù

Come si deve intendere l'esercizio corporale.

Tutti i paesi d'Europa, quasi senza eccezione, hanno messo all'ordine del giorno l'educazione fisica della gioventù, impensieriti dalle tristi condizioni delle generazioni novelle.

Si deve pensare che, malgrado la potenza straordinaria di sviluppo e di resistenza di cui è dotata la razza umana, non può *tuttavia* sopportare l'effetto d'influenze nocive che pesano costantemente sopra di essa e si perpetuano per molte generazioni; d'altra parte non è dubbio che una razza indebolita non è più suscettibile di una reintegrazione fisica. È però possibile, per mezzo di un trattamento *conveniente* e *continuato* per il giro di alcune generazioni, di ricostituire lo stato normale; è anche ammissibile che una educazione fisica attentamente sorvegliata giungerà, d'una maniera apparentemente insensibile, a risuscitare le disposizioni originali.

Favorire lo sviluppo nell'adolescente, la conservazione nell'uomo maturo, la ristorazione delle forze nell'uomo vecchio, ecco il dominio dell'educazione fisica. D'altra parte le difformità, le imperfezioni, i casi di debolezza, i disturbi funzionali di cui l'esperienza ci mostra *la guarigione possibile trovano in questo campo il loro posto più conveniente.*

A fine di mettere in pratica l'educazione del corpo, bisognerebbe riunire tutto un repertorio di esercizi di provenienze le più diverse. Così se ne riscontrano un certo numero tratti dai *giuochi popolari* e *dagli esercizi dell'antichità*; altri improntati agli esercizi che erano in uso nelle Università del medio evo, e che lo sono ancora più o meno, in certi paesi, in quelle della nostra epoca, come la danza, l'equitazione, la scherma, ecc.; in seguito si presero dalla *scuola del soldato* gli esercizi e le disposizioni tattiche, d'onde entrarono nella ginnastica pedagogica le *forme militari*, come le file, gli esercizi d'ordine e di rango e i termini di comando che ne costituiscono l'idea fondamentale. Infine nel nostro secolo sono venute ad aggiungersi, specialmente nei paesi scandinavi, diverse altre disposizioni ed un certo numero di forme importanti di esercizi, presi direttamente od indirettamente dalla scienza tutt'affatto nuova della ginnastica medica.

È in grazia a questa sua unione colla ginnastica medica che la ginnastica pedagogica ha potuto acquistare il suo carattere correttivo, e perciò il suo pieno diritto ad entrare nella scuola; *poichè gli insegnanti positivi della scienza* non si contentano delle *singolarità acrobatiche*, e gli esercizi devono limitarsi a ciò che la ragione approva, sulla base dell'esperienza.

« Il valore di un esercizio ginnastico — scrive il Torngren — dipende principalmente *dal grado nel quale assicura*, secondo i bisogni (per i più deboli, per i più forti, ecc.) nel più corto spazio di tempo, *un effetto relativo, ma certo*, sullo sviluppo fisico, sulla salute, sul portamento, sulla forza, sulla elasticità. »

Le disposizioni innate, il tempo consacrato alla ginnastica ed altre circostanze più o meno sfavorevoli fanno sentire qui la loro influenza; così pure il valore di un esercizio dipenderà, fino ad un certo punto dal minimo di inconvenienti che esso provocherà.

Il mezzo per avvicinarsi alla perfezione consisterà *in gran parte* nel semplificare gli esercizi. « Io credo — scrive « il Mosso — che la ginnastica dovrebbe « evitare gli sforzi, che sono degli ec« citamenti morbosi, ed essere più che « tutto rivolta ad agire internamente « sul sistema nervoso, abituandolo, poco « per volta, ad agire in *modo* tale sui « muscoli, da ottenere il maggiore ef« fetto utile, col minimo dispendio di « energia. La ginnastica scientifica non « deve lasciarsi sedurre dallo sviluppo « dei muscoli che si ottiene cogli eser« cizi atletici. »

La semplicità deve regnare sovrana anche nel raggruppamento degli esercizi, talchè il poco tempo assegnato agli esercizi del corpo ed il riposo dello spirito non degeneri in *uno strapazzo del* cervello, obbligando i ragazzi a ritenere e coordinare una quantità di movimenti gli uni più inutili che gli altri. Non deve avvenire ciò che accadde a me di vedere a Berlino, ove una maestra dell'Istituto centrale di ginnastica, per farmi ammirare *l'eccellenza* del *metodo* tedesco, mi fece sfilare davanti *per due ore di seguito* un centinaio di fanciulle, allieve maestre di ginnastica, e fece loro eseguire una serie infinita di variazioni sullo stesso esercizio, coordinate in modo così pedantesco, che io provavo una seria compassione per lo sforzo che esse dovevano fare colla loro memoria, al fine di non eseguire un movimento prima di un altro. In questo caso si può ben esclamare con Bergenstein: « L'ora « della ginnastica è la più noiosa delle « ore della scuola. »

Si deve estendere l'ambito dell'insegnamento, ordinando giudiziosamente gli esercizi in modo che rispondano nella più grande misura possibile alle esigenze della natura, per rapporto alla salute, all'uguale destrezza delle membra, dei due lati del corpo ed allo sviluppo proporzionale di questo per i bisogni della sua attività.

Ma se la destrezza e l'elasticità sono le conseguenze di una buona ginnastica, la salute ne è tuttavia il vero scopo. Sotto questo punto di vista gli esercizi devono favorire e regolare convenientemente l'attività dei centri nervosi e le *funzioni* degli organi viscerali, *e non soltanto la forza muscolare e l'elasticità delle articolazioni.* Essi devono agire d'una maniera *differente* sulle diverse parti del corpo e sopra i suoi organi; qualche volta aumentare moderatamente o calmare l'attività del cuore, accelerare o rallentare convenientemente la respirazione; altre volte l'azione è più complessa, tendendo ad isolare certi muscoli o certi gruppi di muscoli. Non devono in nessun modo produrre uno sviluppo esagerato di una data parte a scapito delle altre.

Questo scopo si raggiungerebbe assai bene se si riuscisse a bandire quell'*impasto artificiale e pedantesco* di movimento che, dietro l'esempio della Germania, venne introdotto nelle nostre scuole, sotto il nome di ginnastica pedagogica.

Alla natura si deve tornare! I nostri ragazzi, più che di un noioso repertorio di flessioni ed estensioni, di passi cadenzati e di marcie coreografiche in una sala afosa, *hanno bisogno di scorazzare* liberi, di esercitare il corpo e dilettare lo spirito, acquistando nello stesso tempo vigoria, agilità, resistenza e coraggio.

Assai bene disponeva la Commissione nominata dal ministro Martini, per la riforma dell'educazione fisica, nella sua relazione:

« La Commissione insiste nel fatto fisiologico che non il lavoro o lo sforzo concentrati in breve tempo, ma invece gli esercizi moderati e frequenti occorrono; perchè i mali della sedentarietà peggiorano somministrando il movimento a rare, ma alte dosi. Tenuto poi conto di quanto fanno le altre nazioni civili, propone che il tempo consacrato nelle scuole agli esercizi fisici ciascun giorno debba *essere* di due ore, delle quali si riverserà alla ginnastica propriamente detta mezz'ora almeno per i fanciulli *al disopra* di dieci anni. Toccherà al Ministero dell'istruzione pubblica il mettere questo voto ardentissimo in armonia cogli orari in vigore, facendo sì che nelle varie scuole e classi, dove più, dove meno, l'educazione fisica entri come parte integrante e con pieno diritto nelle ore d'insegnamento. »

Il metodo ginnastico che vuol meritare la qualifica di razionale deve tener conto del bisogno quotidiano d'esercizio. La salute e lo sviluppo del corpo dipendono dalla maniera con cui gli alimenti sono digeriti, assorbiti e dissimilati per rimpiazzare gli elementi che più non servono, e dalla più o meno grande facilitazione di espulsione di questi ultimi; d'altra parte la nutrizione stessa è in una dipendenza più o meno sensibile delle facoltà motrici, per cui non v'ha dubbio che l'uomo, avendo bisogno ogni giorno di cibo, ha ugualmente bisogno del movimento.

Un esercizio corporale giornaliero, con una ripartizione uguale e giudiziosa, è certamente ciò che vi ha di più vantaggioso. La ripartizione proposta dalla Commissione, di mezz'ora di ginnastica propriamente detta per i bimbi, e di tre quarti d'ora per i ragazzi, sopra due ore giornaliere di esercizio fisico, è quanto di meglio si possa desiderare: tuttavia *io non nascondo* che, almeno per i fanciulli al di sopra di dieci anni, avrei preferito un'ora di ginnastica, ben inteso di una ginnastica razionale e fisiologica, ripartita in modo che risulti mezz'ora di giuochi al mattino, e la stessa così si ripeta nel pomeriggio.

Per le ragazze sarebbe bene disporre le cose in altro modo: fino ai dodici anni servirebbero per esse gli stessi programmi che per i ragazzi; in seguito si dovrebbe dare maggiore sviluppo ai giuochi liberi ed alla ginnastica estetica, che procurerà loro il doppio vantaggio di giovare alla salute e di dar *maggior* fascino e grazia ai loro movimenti.

Ma qual è la ginnastica razionale e fisiologica?

O. O.

Un grande esperimento

Le *Trades-Union* (potenti associazioni operaie) hanno deliberato di affermarsi nelle presenti elezioni inglesi.

Ecco gli articoli del programma redatto a Manchester dall'adunanza dei loro rappresentanti, in numero di 130, alla vigilia stessa della prima infornata elettorale:

1. Riforma della legge sulla Giurìa; retribuzione dei giurati, inscrizione di tutti gli *elettori* politici sopra le liste e abolizione del gran giurì.
2. Legge contro l'immigrazione, allo scopo d'impedire l'introduzione di stranieri poveri.
3. Riforma della legge sulle miniere nel senso indicato dagli operai minatori.
4. Adattamento delle navi, in *forma* che i marinai siano assicurati d'un *minimum* di piedi cubi per respirare.
5. Riforma della legge sopra la spartizione delle *terre*.
6. Legge sulla responsabilità dei padroni e l'obligo di non impiegare che operai delle *Trades-Union*.
7. Fissazione della giornata di lavoro a otto ore.
8. Legge sopra i regolamenti degli opifici e fissazione d'un *minimum* di salario.
9. Legge contro le coalizioni dei padroni.
10. Legge sulla marina affinchè non si possano impiegare che marinai di professione.
11. Nazionalizzazione della terra, dei mezzi di produzione, di ripartizione e di cambio.
12. Pensioni alla vecchiaia.
13. Retribuzione di tutte le funzioni elettive.
14. Riforma della procedura parlamentare *per impedire in parlamento* lo sciupio del tempo.
15. Riforma dello stato civile.
16. Riforma della *legge* sui poveri.
17. Riorganizzazione dell'ispezione delle miniere, docks, opifici e magazzini.
18. Legge sui cambi, diretta ad impedire il ribasso sopra le merci.
19. Abolizione totale della Camera dei Lordi.
20. Riforma della legge sulla diffamazione.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino così discute questi venti articoli:

« Il numero di soci elettori di cui dispongono le *Trades-Union* è di circa *cinquecentomila*. Il mandato è imperativo, e i candidati debbono impegnarsi a promuovere l'approvazione integrale del programma.

Come ognun vede, la forza dei partiti è formidabile, la disciplina esemplare, e tuttavia già il terzo dei deputati è nominato, senza che fino ad oggi il complesso delle elezioni sembri risentirsi di quest'agitazione socialista.

Il ministero Salisbury non è venuto come il gladstoniano a trattative, a compromessi, nè con le *Trades-Union*, nè con gl'irlandesi; eppure dalle prime informate sembra risultare che la maggioranza ministeriale sarà preponderantissima.

Il programma delle *Trades-Union* avrebbe dunque naufragato in seno a quelle stesse Associazioni?

Sarebbe prematuro rispondere, ma certamente le *Trades-Union*, che s'erano finora conservate aliene dagli eccessi del socialismo, nel programma mal combinato dai loro 130 rappresentanti han dato prova di una strana ed inattesa incoerenza.

Il secondo articolo, col quale chiedesi la legge contro l'immigrazione, è dettato dall'egoismo contro la concorrenza dell'operaio straniero. Il pretesto invocato d'impedir l'invasione di poveraglia estera, viene smentito dalle cifre. In un paese commerciale e industriale e d'eccessiva popolazione, esposto quindi a crisi economiche frequenti, ineluttabili, il pauperismo indigeno non ha mestieri d'un afflusso straniero per raggiungere cifre elevate, poichè si recluta coi vinti nella lotta per l'esistenza.

L'immigrazione degl'irlandesi, che non son forestieri, basterebbe da sola in ogni caso a mantenere nelle grandi città d'Inghilterra e di Scozia il pauperismo in limiti tutt'altro che confortanti.

L'articolo 6 che impone ai padroni l'obbligo d'impiegare solamente operai appartenenti alle *Trades Union*, è pur esso inspirato da un esclusivismo superlativo.

L'articolo 9 è d'una ingenuità preadamatica.

La libertà di coalizione tra i lavoratori di cui le *Trades-Union* son l'esempio più celebre e più potente, presuppone naturalmente un'identica libertà negli altri cittadini, negli altri membri dell'umano consorzio, poichè non è nè giusto nè ragionevole che ai privilegi aboliti se ne sostituiscano dei nuovi.

Ma poi che razza di preoccupazione è codesta? Dopo l'attuazione del programma che analizziamo, vi sarebbero forse ancora dei padroni?

L'articolo 11 (nazionalizzazione della terra, dei mezzi di produzione, ripartizione e scambio) non creerebbe forse il collettivismo con cui è impossibile la coesistenza di quell'odiato borghese a cui si dà il titolo molto improprio di «padrone» mentre non è che un «principale?»

L'articolo 12 (pensioni alla vecchiaia) è l'espressione d'animi buoni, ma sarebbe superfluo, venendo, in seguito all'*incameramento d'ogni proprietà*. Ai vecchi provvederebbe il collettivismo.

Tutti oramai essendo poveri, chi potrebbe infatti pagare pensioni?

L'articolo 13 (retribuzione di tutte le funzioni elettive) incontra le medesime difficoltà. Quando nessuno possederebbe più cosa in proprio, il collettivismo elettorale dovrebbe evidentemente bastare a se medesimo.

Un bell'esempio di circolo vizioso!

Dopo che con l'articolo 11 sarebbe distrutto da capo a fondo l'assetto della società, sono umoristici in grado supremo gli articoli che seguono: 14° Riforma della procedura parlamentare per impedire che il Parlamento perda il suo tempo.

Che! vi saranno Parlamenti sotto il regime del collettivismo?

Ed in tal caso, come è possibile prevedere sin d'ora quali riforme esigerà un Parlamento collettivista? E quali misure si dovranno adottare per mettere un argine all'ingombrante parlantina degli Imbriani inglesi di quei tempi?

16. Riforma della legge sui poveri.

Questa per bacco verrà pure da sè, poichè non vi avranno più poveri quando lo saran tutti, e ognuno avrà uguale diritto alla proprietà collettiva.

Però il vanto della comicità — posta l'attuazione dell'articolo 11 — spetta all'articolo 19: Abolizione *totale* della Camera dei lordi!

E come infatti! Le *Trades Union* mirano a trasformare l'Impero britannico in un colossale falanstero collettivista, e suppongono che, fatto il più, resti poi il meno, cioè una Camera di Lordi da abolire *totalmente*?

Quale grottesca confusione d'idee!

Finora, quelle Associazioni, eminentemente pratiche, ci avevano avezzati a manifestazioni ben più assennate e liberali! Convien conchiudere adunque che i 130 radunatisi a Manchester in fretta e in furia, alla vigilia del giorno stesso in cui avevano principio le operazioni elettorali, abbiano abborracciato il programma indigesto, accettando, man mano che venivano presentate, le proposte dei soci, senza curarsi di eliminarne le incoerenze e le contraddizioni, e di dare alla lista, che ne risultava, almeno un ordine più logico ed armonico.

Ciò spiegherebbe la poca influenza esercitata sui *cinquecentomila* colleghi elettori, e darebbe ragione dell'ardore con cui il corpo elettorale sembra stringersi intorno a un ministero che, agli occhi degl'inglesi, rappresenta il *programma costituzionale*, e porge guarentigie di intelligenza e di forza. »

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1398) Il Patriarca Nicolò ordina agli abitanti della Chiusa di dover riconoscere lui e non l'Abate di Moggio per loro signore.

×

Un pensiero al giorno.

Di che componesi il mondo? Dell'incrociarsi di tutti questi esseri che vanno, chi al lavoro, chi al piacere, chi al guadagno, chi alla prodigalità, chi alla sofferenza, chi alla gioia; ma tutti, indistintamente, alla morte.

×

Cognizioni utili.

***Per correggere gli olii irranciditi* si usa di filtrarli sopra del carbone.**

Se si tratta di piccole quantità si potrà adoperare un filtro comune di carta sopra cui si metterà della polvere di carbone. Per le grandi quantità si fa passare l'olio sopra un filtro speciale fatto di un barile sul cui fondo si dispone della flanella ed uno strato di carbone o di nero d'avorio dello *spessore di 10 centimetri*.

Il carbone, per la porosità grande, assorbe e trattiene le sostanze coloranti ed odoranti, e l'olio ritorna limpido e senza il disgustevole lezzo di rancido.

×

La sfinge. Domanda geografica.

Qual è quella capitale in Europa che non scema mai?

Spiegazione del monoverbo doppio precedente.

BINDE (binde)
BENDE (bende)

×

Per finire.

In salotto.

***La duchessa* — Vede, conte, ogni dolore mi mette un anno di più sulle spalle!**

***Il conte (ingenuamente)* — Come deve avere sofferto, povera signora!**

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Elezioni amministrative.

Palmanova, 19 luglio.

Ecco il risultato definitivo della votazione pei consiglieri provinciali del nostro Distretto. Antonelli cav. avv. Antonio voti 611, Foghini Giuseppe 591, Moro dott. Antonio 518, di Gaspero cav. Nicolò 469, Bossi cav. avv. Giuseppe 155. Eletti i tre primi.

Tricesimo, 19 luglio.

Rispondere *oggi*, fare commenti e appunti alla *corrispondenza* di Tricesimo inserita nel *Giornale di Udine* del 15 corrente, sarebbe uno spreco di tempo senza ottenere un minimo scopo. Perciò mi limito solo a dire che noi tricesimani generalmente sappiamo da qual pulpito è partita quella voce, e ciò a noi è quel tanto che basta per restar convinti che il punto nero in campo bianco resta incancellato.

Domenica 21 corrente qui in Tricesimo avranno luogo le elezioni generali dei consiglieri comunali e provinciali, ed è per questo ch'io colgo l'occasione di dire pubblicamente su questo giornale la mia opinione in proposito.

Riguardo ai consiglieri comunali nel capoluogo, è probabile la *rielezione* di quattro dei cessanti, cioè del Bertossio *Antonio*, del *Boschetti Giacomo*, del Carnelutti Giuseppe e del Tullio G. B.

Riguardo poi alla scelta dei nuovi candidati, non sono al caso di fare nomi perchè diversi gli aspiranti alla carica di consigliere e quindi diversi i partiti, per cui esprimere oggi un giudizio sull'esito dell'urna sarebbe una cosa erronea. Forse sarà probabile la nuova nomina del dott. Antonio De Pilosio, perciò mi permetto di dire che gli elettori di Tricesimo farebbero ottima cosa mettendo in Consiglio comunale il De Pilosio, perchè giovane, quindi col tempo può benissimo essere di utile al paese, benchè questo non abbia per ora a desiderare che una retta amministrazione per pagare i debiti già fatti.

Passando quindi a parlare dei consiglieri provinciali, posso dire con certezza che le nostre schede porteranno il nome dei *seguenti candidati*: *Deciani* nob. dott. Antonino, Mini dott. Pietro, Angeli Giov. Batt. ex sindaco di Tarcento. Dell'esito poi della votazione neppure su questi candidati si può pronosticare, perchè varie le opinioni. Ciò che si può dire quasi con certezza à che il Deciani è bene accetto dalla maggioranza degli elettori di tutti i Comuni a noi limitrofi, ed in ispecialità da quelli del nostro Comune, essendosi esso per il passato molto prestato per il decoro e onore del nostro paese, quindi meritevole d'un speciale riguardo, perciò sarà probabile la di lui riuscita. Degli altri due proposti, essendo essi affatto nuovi alla candidatura, viene da sè che non si può sapere quale sarà il risultato, ma certo che essi otterranno una bella quantità di voti.

La battaglia elettorale riguardo ai tre consiglieri provinciali sarà accanita, e di certo con le urne si cercherà di rivendicare le recenti lotte politiche; quindi vinti e vincitori si combatteranno a tutta oltranza. *Omega.*

Mortegliano 20 luglio.

Circolano varie liste per le elezioni provinciali del secondo Mandamento di Udine, che avranno luogo domani. Il maggior favore lo incontrano le nuove candidature del dott. Luigi Braida e del medico Marzuttini cav. Carlo. Prescindendo da questioni di partito, tutti riconoscono in queste due egregie persone le qualità necessarie per sedere degnamente nel Consiglio della Provincia; quindi nella votazione questi due candidati lascieranno addietro parecchi altri. *V.*

Tavagnacco, 19 luglio.

Qui ci prepariamo alle elezioni amministrative, che avranno luogo dopodomani, e notasi un singolare interesse per l'esito della lotta nel riguardo dei Consiglieri provinciali. Le liste non sono poche, ed i clericali ci hanno messo lo zampino e lavorano con accanimento pel trionfo dei loro candidati; ma nemmeno i liberali stanno colle mani in mano, e la vittoria sarà sicuramente loro, poichè si sono in modo speciale affermati su due nomi simpatici e degni per ogni riguardo della generale estimazione: quello del dott. Luigi Braida e quello del dott. cav. Carlo Marzuttini. Questi due nomi significano: intelligenza, probità e patriotismo.

Conto di potervene annunciare lunedì la riuscita. *Ego.*

Personale giudiziario. Robazza, vice-cancelliere ad Ampezzo, è sospeso un bimestre dall'ufficio per negligenza.

SOTTO IL TRENO.

Nel pomeriggio di giovedì nel tratto ferroviario fra Pordenone e Sacile, certo Dal Molino Antonio di Conegliano si gettò sotto il treno 523 in partenza da Udine alle 17.50 e che lascia la stazione di Pordenone alle 19.18.

L'infelice fu raccolto cadavere.

Furono sul luogo le autorità.

Posta economica

Sig.... — Buja — Mandi anche il resto, e pubblicheremo tutto in una volta. E scriva da una sola parte del foglio.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria nel giorno di venerdì 26 luglio corr. alle ore 20 e mezza per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica:

1. Approvazione del prelevamento di lire 18.75 dal fondo di riserva (Cat. 47) deliberato dalla Giunta municipale nell'11 luglio 1895 a saldo spese per fornitura di oggetti di corredo ai vigili urbani.
2. Simile da lire 703.76 deliberato nel 18 luglio corrente a saldo spese di stampati in dipendenza alle elezioni politiche e amministrative del 1895.
3. Rinunzia alla carica di consigliere comunale dei signori Girardini avv. Giuseppe e Romano cav. nob. Giov. Battista.
4. Revisori dei conti comunali 1894.
5. Lascito di Toppo-Wasserman: nomina di un'amministratore di surroga del signor Canciani ing. cav. Vincenzo eletto presidente.
6. Congregazione di Carità: Consuntivo 1893.
7. *Prelevamento* di lire 2739.83 dal fondo di riserva (Cat. 47) ad aumento dello stanziamento per le pensioni (Cat. 7) in seguito agli assegni fatti durante l'anno 1895.
8. Ricorso del sig. Ferrari Eugenio contro la proclamazione a consiglieri comunali dei signori Degani Carlo, Rizzani Giov. Batt. e Rubini Domenico.

I nostri Onorevoli. Il deputato Marzin è stato eletto a far parte del Comitato inquirente per l'elezione contestata del *Collegio di Frosinone*.

Colombi viaggiatori. Domani — come già annunciammo l'altro ieri — alle 8 ant., a cura della Società colombofila di Casalpusterlengo, verrà eseguita dal piazzale della Stazione ferroviaria, una lanciata di colombi viaggiatori.

Scuole comunali. Oggi ebbe luogo la premiazione degli alunni ed alunne delle scuole elementari del Comune.

Nuove maestre e nuovi maestri. Ecco il risultato degli esami di patente datisi presso le regie scuole normali di Udine, S. Pietro al Natisone, Sacile.

Candidati abilitati
all'insegnamento elementare

Pel grado superiore in Udine: Alcetta Giuseppina, Bodini Anna, Bonini Angela, Casal Emma, Cignolini Cecilia, Crosttini Francesca, Daniella Carmela, Dell'Angelo Clelia, Eller Amelia, Leskovich Mirabella, Migotti Antonietta, Miotti Angelina, Montegnacco Gemma, Paiese Celeste, Pitacco Anna, Pontotti Luigia, Sambuco Maria, Sasson Noemi, Silvestri Anna, Tomat Maria, Tubelli Giulia, Vendramini Marcella, Venier Corinna.

Cesco G. Valentino, Comuzzi Giovanni, Macuglia Davide, Rieppi Antonio.

Pel grado inferiore: Barei Luigia, Baumgarten Gemma, Bertoldi Adele, Brandolisio Maria, Cossetta Beatrice, Colavin Letizia, Cosmi Isolina, Fabiani Sofia, Gardel Lucia, Valdevit Anita.

Pel grado superiore in San Pietro al Natisone: Alessandri Caterina, Alessandri Elisa, Carlotto Carlotta, De Biasio Maria, Leonarduzzi Ernesta, Maresia Eulalia.

Pel grado inferiore: Agnolutto Clotilde, Alberti Elisa, Baldassi Lucia, Bressan Teresa, Coccolo Maria, Ciani Gina, Della Pietra Anna, Gasparini Argia, Graffitti Maria, Mengani Fulvia, Podrecca Emma, Tosini Angelina, Sostero Elena, Tomadini Ada.

Pel grado inferiore in Sacile: Badini Francesco, Bertoni Mario, Carsilli Virginio, Casco Martino, De Colle Giuseppe, De Mario Massimiliano, Dusso Attilio, Gasparinetti Giocondo, Giacomuzzi G. Batta, Nazzi Bortolo, Pantarotto Andrea, Rossetto Giovanni, Rupolo Domenico, Toneatto Michele, Vergerio Giovanni.

I nuovi dottori. I laureati friulani presso l'Università di Padova nella sessione estiva 1895, danno le seguenti cifre: In giurisprudenza 7, in medicina e chirurgia 9, in matematica 1, in lettere 1.

Poi ci sono i laureati a Bologna, e forse in qualche altra Università, dei quali non ci sono note le cifre.

La gita per Venezia. Il treno di piacere da Trieste per Venezia arrivò questa mattina alla nostra stazione portando circa 250 gitanti, dei quali 105 da Trieste. Dalla nostra stazione ne partirono 300. Il treno componevasi di 30 vetture.

Il Reggimento di cavalleria Lodi, qui di stanza, partirà lunedì mattina per il poligono di Spilimbergo, ove prenderà parte alle manovre con altri reggimenti di cavalleria e reparti di artiglieria.

Il Reggimento si accantonerà nella frazione di Tauriano.

Farà ritorno in sede il 6 agosto p. v.

La partenza dei bambini. Stamane alle ore 4.50 partirono per i bagni di Lido 42 bambini d'ambo i sessi. All'appello mancò uno solo. Alla Stazione vi era il sanitario municipale cav. dott. Carlo Marzuttini, il medico dott. Clodoveo D'Agostinis, e molti parenti dei bambini, i quali partirono tutti contenti accompagnati dai signori Plebani e Cornelio.

Noi auguriamo ad essi un buon viaggio ed un felice ritorno in florida salute.

Bagno abusivo. Il bagno pubblico, per disposizione municipale, non può farsi che in determinati siti ed è sempre proibito nei canali in vicinanza della città. Ad onta di ciò, nel canale Ledra fuori porta Villalta, ogni sera c'è una frotta di ragazzi, la maggior parte in costume prettamente adamitico, che senza riguardo alcuno stanno bagnandosi, e ciò con scandalo dei molti cittadini che nelle ore appunto di sera passano per di là a respirare un po' d'aria fresca.

Le guardie di città *ed i* vigili urbani non perderebbero il loro tempo se andassero anch'essi di tratto in tratto a pigliare un po' di fresco da quelle parti.

Istituto filodrammatico. Il Consiglio, ieri sera radunatosi, ammise alcuni nuovi soci; procedette alla nomina della Direzione, che risultò costituita dai signori: Riva dott. Giuseppe, Doretti Francesco, Tocchio Antonio e Beltrame Antonio; e stabilì che il solito trattenimento sociale sia tenuto il 27 *corr*.

Sottoscrizione per un incendio. La sottoscrizione a favore dei fratelli Butoni di Vergnacco, stati ultimamente danneggiati da un incendio, ha sinora raggiunto nella nostra città la somma di lire 98,10.

Case incrollabili. L'ing. Luigi Dini di Napoli, ha ideato un nuovo tipo di costruzione, resistente all'azione dei terremoti, e di cui si assicurò in Italia e all'estero l'analogo brevetto di privativa industriale.

La nuova idea ha per base l'applicazione di un principio per sè stesso molto semplice: rendere le costruzioni un sol tutto, mediante una intera legatura od ossatura, in ferro, quasi organica ed indissolubile.

Però la costruzione a sistema rigido non basterebbe per sè sola a far conseguire lo scopo, dovendo concorrervi l'applicazione di un altro principio di statica: il mantenimento, cioè, del centro di gravità al punto più basso dell'edificio.

L'ing. Dini ha trovato il modo di applicare i due principi al fine dell'incrollabilità. Se l'adozione del sistema rigido *trasmette all'edificio come una specie* di resistenza organica, che il sistema comune non dà, è facile comprendere che tale resistenza diventa massima, non appena acquisti quel sommo grado di proprietà elastica, che deve necessariamente derivarle dallo spostamento del centro di gravità verso il punto più prossimo alle fondazioni.

Le campane delle fonderie Bastanzetti. Riproduciamo con piacere dalla *Voce della verità*:

«Il signor Bastanzetti ha esteso il suo nome di eccellente fonditore anche nella Romagna. *Il giorno* 3 corrente, furono inaugurate quattro campane nella Chiesa arcipretale di Spinello (Mortano di Forlì), ammirate giustamente sia per la bontà del metallo, sia per l'armonia, che per il lavoro artistico. E questo bel concerto di campane sarà come una avanguardia di molte altre, perchè il signor Bastanzetti ha già ricevuto commissioni per la Prepositura di S. Sofia, e per molte altre Chiese di Romagna.

Onore dunque al signor Bastanzetti, e al signor don Antonio Montini, arciprete di Spinello, che primo nelle nostre parti ci faceva conoscere il merito di tal fonditore».

Per accontentare le esigenze degli avventori. Narra il *Piccolo* di Trieste che la mattina del 1 aprile una Commissione municipale recatasi a Santa Croce, praticava delle visite ai negozi di commestibili che vi si trovano, e alla macelleria di Luigi De Lorenzi di 29 anni, da Udine.

In questo ultimo esercizio i publici funzionari trovarono attaccato sotto il piatto della bilancia in cui veniva collocata la merce da pesarsi, *un pezzo di carne del* peso di 28 grammi e 10 decimi, dimodochè i *compratori erano sempre defraudati* di un'identica quantità nel peso della carne.

Fatto rapporto del caso all'autorità, contro il De Lorenzi venne mossa accusa per crimine di truffa, e giovedì comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per risponderne. Egli, nel suo primo esame, all'inizio del processo, aveva sostenuto che la carne si era appiccicata per caso sotto al piatto, ma poscia finì per confessare.

Ecco quanto depose nel suo costituto, al dibattimento: «I miei avventori esigevano sempre che il piatto, nella pesatura, toccasse proprio sul banco, invece di accontentarsi che stesse in equilibrio con l'altro. Naturalmente, per accontentarli, perdevo del mio. Così ho *pensato di attaccare un pezzo di carne* sotto al bacino, non già con l'idea di dare *una misura scarsa*, ma per accontentare gli avventori e far veder loro che il piatto scendeva fino a battere sul banco».

L'idea non era cattiva. Venne condannato a due mesi di arresto.

Treni speciali festivi. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che a datare da Domenica 21 corrente e per tutta la durata della stagione, sino ad attivazione dell'orario invernale, nelle domeniche e giorni festivi saranno fatti circolare i seguenti *treni speciali*:

Partenza da Udine P. G. ore 20.— arrivo a San Daniele ore 21.25.

Partenza da San Daniele ore 20.25 arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

Tribunale penale.

Udienza del 19 luglio.

Cigaina Pietro - Sigismondo, sarto da Udine, per furto e appropriazione indebita a danno di Fabbroni Violante, fu condannato a giorni 50 di reclusione e a lire 55 di multa.

— Tomada Luigi fu Giacomo, negoziante di Codroipo, per bancarotta semplice, fu condannato a giorni 25 di detenzione.

— Felettigh Domenico di Antonio, per truffa a danno di Tuzzi Amedeo, fu condannato in contumacia a giorni 8 di reclusione e a lire 45 di multa.

— Boscariol Pietro fu Giovanni, di Breda di Piave (Treviso), per truffa a danno di Fabris Eligio di Palmanova, fu assolto per non provata reità.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 5, del 17 luglio 1895 contiene:

— Elenco dei soci della Cassa rurale di prestiti in Meduno.

— Elenco dei soci della Banca Cooperativa Sanvitese.

— L'Intendenza di Finanza di Udine rende noto che nel giorno 3 agosto p. v. presso l'Intendenza stessa sarà tenuto il primo esperimento d'asta pel conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gemona.

— Elenco dei soci della Cassa rurale di prestiti di Polcenigo.

— Elenco dei soci della Cassa cooperativa di San Lorenzo d'Arzene.

— Nel giorno 31 agosto p. v., ad istanza di Andrea Pavan, seguirà, presso il Tribunale di Conegliano, l'incanto dei beni immobili siti nei Comuni censuari di Meduna e Pasiano appartenenti a Santa Piva ved. Prosdocimo e figli di Meduna.

— Nel giorno 18 settembre 1895, a richiesta della Banca di Pordenone, avrà luogo presso quel Tribunale un pubblico incanto per la vendita di beni immobili siti in mappa di Valeriano (Pinzano al Tagliamento) appartenenti a Zamparutti Giulio.

— Elenco dei soci della Società cooperativa di Sant'Andrat del Judri.

— Il signor Castellani Leonardo, tutore delle minori Facchini Lucia, Maria-Maddalena, Luigia ed Ermenegilda fu Carlo, di Prieuso, accettò la eredità abbandonata dai genitori delle predette e per conto ed interesse delle medesime.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani 21 luglio alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — Arnold
2. Sinfonia « La stella del Nord » — Meyerbeer
3. Waltzer « Al paese delle canzoni » — Fahrbach
4. Fantasia « Tannhäuser » — Wagner
5. Duetto III e finale IV « Gioconda » — Ponchielli
6. Galop caratteristico « Bicicletta » — Burgmein.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Carletto Grosser: Barnaba Pietro e consorte lire 2, Ferrucci famiglia 2, Gabelli Giovanni 1, Moro ing. Vittorio 1, Caria e Parma 1, Fratelli Moretti 2, Gervasoni Vittorio 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

— Per la Società Reduci e Veterani in morte di *Carletto Grosser:* Di Montegnacco co. Sebastiano lire 1, Maironi Bortolo 1.

Le offerte si ricevono alle librerie fratelli Tosolini in piazza V. E., Paolo Gambierasi in via Cavour e Marco Bardusco in Mercatovecchio.

Resoconto settimanale della beneficenza fatta alla Cooperativa Udinese di Consumo in morte di *Carletto Grosser:* Sorelle Iza ed Ebe T. lire 1.05, Emilio Pico 1.05, Riccardo Tomadoni di Cormons 1.05, Arturo Ferrucci 1.05. Insieme lire 5.25.

Placido dott. Perotti: Vittorio Nucci lire 2, Vittorio Turrici 1, L. Marinetti 1, L. di Gaspero 1, Domenico De Candido 1, co. Carlo Redera 1.50, A. T. 2, C. A. G. 1.97, Z. B. 1, G. D. T. 1, G. D. G. 1, R. B. 1, U. B. 1, A. B. 1, L. T. 1, L. Zaghis 0.50, L. Carlini 0.50, N. N. 0.50. Insieme lire 19.97.

Queste somme furono convertite dagli elargitori per L. 10.22 in 146 marche di pane da 1/4 di chilo e per lire 15 in N. 28 buoni alimentari, e fatti pervenire per volontà loro alla Congregazione di Carità marche 15 e buoni 28; all'Asilo Infantile marche 60; all'Istituto Tomadini marche 65; ed ai poveri di San Giorgio Maggiore (mediante don G. Gravigi) marche 81.

NB. — Le elargizioni, delle quali verrà data in fine partecipazione alla famiglia, si ricevono, per ora, presso la sede della Cooperativa, di Consumo, Via Gemona, Palazzo Cernazai, dalle 8 alle 7 pom.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 7 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21	20 lug. ore 9
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	749.4	748.2	747.2	749.3
Umido. relat.	66	51	70	61
Stato di Cielo	calig.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm	—		—	—
Vento (direzione	—	SW	NE	—
Vento (vel. Kilom.	—	6	2	
Term. centigr.	23.2	30.0	2?.8	26.6

Temperatura (massima 31.3 / minima 20.0)

Temperatura minima all'aperto 19.8

Tempo probabile:

Venti deboli III quadr. Cielo sereno o caliginoso.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 19.

Pres. *Finocchiaro Aprile* vicepres.

Discutesi quel progetto di legge per le sovraimposte comunali e provinciali di cui abbiamo pubblicato giovedì l'articolo proposto dalla relativa Commissione sulla relazione dell'on. *Chiaradia*.

La discussione si inizia sul progetto della Commissione. Parlano in merito Michelozzi, Chiaradia, Ruggeri, Galli: poi *l'articolo è approvato.*

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione.

Spirito, relatore, fa alcune osservazioni sui Convitti Nazionali, sul pareggiamento dei professori, sui consigli provinciali scolastici.

Luzzatto A. svolge un ordine del giorno col quale esorta il ministro a rinvigorire l'insegnamento classico per far salire il livello generale della coltura del paese.

Colajanni svolge un ordine del giorno così concepito:

« La Camera, convinta che lo scetticismo sia male deplorevole e che debba essere evitato nei giovani, invita il ministro della pubblica istruzione a prendere gli opportuni provvedimenti affinchè la scuola non contribuisca a crearlo. »

Baccelli accetta l'ordine del giorno Luzzatto, respinge quello di Colajanni, e prega il proponente di ritirarlo. Ne accetta anche uno di Masci e Pansini nel senso che il Governo si impegna di fare quanto sarà possibile per l'Università di Napoli.

Colajanni ritira il suo ordine del giorno; la Camera approva quello di Luzzatto e quello di Masci, e si chiude la discussione generale.

Si approvano successivamente gli art. fino a 24, dopo osservazioni di Santini, Casana, D. Tripepi, Spirito, ai quali risponde il ministro.

Seduta pomeridiana.

Presidenza *Villa* presidente.

Si esauriscono alcune interrogazioni, e quindi si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari.

Ancora l'Africa.

Sola domanda se tutte le interrogazioni relative all'Africa saranno svolte in principio della discussione generale sul bilancio degli esteri, ovvero quando verrà in discussione il capitolo speciale per le spese d'Africa.

Sull'argomento parecchi prendono la parola, e in fine rimane stabilito che prima che cominci la discussione del bilancio degli esteri siano svolte le interrogazioni ai termini del regolamento.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19.

Pres. *Farini*.

Si discute il progetto per maggiore assegno di 320,000 lire sui capitoli del bilancio degli esteri.

Il Presidente rinvia la votazione a scrutinio segreto dell'articolo unico di questa legge.

Discutesi poi il bilancio di grazia e giustizia.

Miraglia *iuniore* vuole che si cessi dal discutere e si dia mano alle riforme, perchè il nostro ordinamento giudiziario non risponde al suo scopo. Deplora la esecuzione data alla legge sulle Preture. Crede che sia giunto il tempo di ridurre le varie Cassazioni, e di ridurre il Codice di procedura penale. Parla poi del P. M., e crede che occorra riformarne la costituzione.

Majorana fa un lungo discorso per dimostrare che la magistratura deve essere moralmente indipendente.

Costa relatore risponde ai preopinanti, specialmente sostenendo che occorre una riforma sostanziale e non una serie di leggine.

Calenda dichiara di aver manifestati da tempo i suoi concetti, ma la politica ha le sue esigenze. Accenna alle difficoltà per la cassazione unica. Dice che i progetti da lui presentati mostrano che egli vuol agire e sarà *felice* se il Senato lo coadiuverà.

Si rinvia il seguito a domani.

La denuncia di Cavallotti

Roma 19 — Oggi è uscito il *Don Chisciotte* con la denuncia di Cavallotti al procuratore del Re contro Crispi. È scarso l'interesse della pubblicazione, la quale è la ripetizione sotto altra forma della precedente pubblicazione.

La Tribuna crede che non sia il caso di commenti alla pubblicazione Cavallotti, trattandosi di cose dette e ripetute per settimane e mesi. Osserva solo che la nuova procedura adottata da Cavallotti non può condurre ad alcun risultato.

La Cassazione ha già deciso che simili questioni dovessero giudicarsi dalla Camera e la Camera ha già dato il suo giudizio.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Verso il pareggio effettivo.

Roma 19 — La relazione Marazio sul bilancio delle entrate constata che si è finalmente iniziato il periodo in cui l'entrata basta a tutte le spese, comprese quelle delle costruzioni ferroviarie. Abbiamo dunque fatto, dice il relatore un gran cammino verso il pareggio effettivo e reale. Il relatore giustifica il proprio assunto con cifre.

Una vittoria dei cubani.

Parigi 19 — I giornali pubblicano un dispaccio da Saint-Sebastien in data del 19 corr., assicurante che i cubani batterono gli spagnuoli nel combattimento di Bayamo, ove rimase ucciso il generale Santogilde. Questi avrebbe volontariamente sacrificata la propria vita per salvare quella di Martinez Campos, la cui scorta era circondata dagli insorti.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina	da L.	0.66 a 0.78
Burro al Chilog.	da »	1.80 a 2.10
Patate al quintale	da »	8.— a 15.—

Grani.

Granoturco all'Ettol.	da L.	15.— a 15.50

Foraggi. (fuori dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	4.25 a 4.80
II.a » »	da »	3.90 a 4.35

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	3.50 a 3.90
II.a » » da	»	3.25 a 3.50
Paglia da lettiera al quint. da	»	2.70 a 3.50

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da L.	1.74 a 1.84
Legna tagliate »	da »	1.99 a 2.14
Carbone forte »	da »	5.65 a 8.70

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	1.20 a 1.40
» di dietro	»	da »	1.50 a 1.60
Manzo I. qual. taglio primo	»	da »	1.60 a 1.70
» » » secondo	»	da »	1.40 a 1.50
» » » terzo	»	da »	1.20 a 1.30
Manzo II. » » primo	»	da »	1.40 a 1.50
» » » secondo	»	da »	1.20 a 1.30
» » » terzo	»	da »	0.— a 1.—
Vacca	»	da »	1.— a 1.50
Pecora	»	da »	1.— a 1.20
Ariete	»	da »	1.10 a 1.25
Castrato	»	da »	1.10 a 1.40
Agnello	»	da »	1.— a 1.30

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

15 pecore, 30 castrati, 25 agnelli, — arieti.

Andarono venduti circa: 25 castrati da macello da lire 1.20 a 1.26 al Kg. a p. m.; 5 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al Kg. 5 d'allevamento a prezzi di merito; 10 agnelli da macello da lire 1.— a 1.05 al Kg. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito; — arieti da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito.

250 suini d'allevamento; venduti 25. Prezzi di merito.

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 luglio 1895.

Rendita	19 lugl.	20 lugl.
Ital. 5 % contanti	92.80	92.80
» fine mese	92.95	92.90
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % Italiane ex	287.—	287.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	491.—	491.—
» » » 4 1/2	497.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	817.—	816.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	275.—	275.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	664.—	66?.—
» » Mediterranee	485.—	484.—
Cambi e valute		
Francia chéque	104.70	104.75
Germania »	128.90	129.05
Londra »	26.37	26.37
Austria e Banconote »	216.1/2	216.1/2
Corone »	107.—	107.—
Napoleoni »	20.88	20.88
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	88.40	88.62
	—.—	—.—

Tendenza incerta

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano**; trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

— A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Oettoli, negoziante.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano**,

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1.50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.25	16.56
O. 13.20	18.30	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	8.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.03
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.40	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.39
O. 17.26	19.38	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.40
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.4-	O. 17.35	18.35

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.23
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.56
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.46	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.33

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet, prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trent'anni, come le più efficaci e assolutamente inoffensive, le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi, Firenze, di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea, in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che afflitti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Rovere** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** *successore* al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia Gil Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 10; **Roma** Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.25** *la bottiglia.*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4826, **VENEZIA**.

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli »**.